

Il “cold case” all’italiana che ci svela come eravamo

VALERIO VARESI

L’oscuro delitto di un dirigente Fiat nel ‘52, diventa un “cold case” di piacevole lettura grazie alla penna di due storici: Aldo Giannuli e Ivan Brentani (*L’insolita morte di Erio Codecà*, Sperling&Kupfer). Fortunatamente, il libro non ripercorre l’itinerario piuttosto scontato dei delitti irrisolti a cui ci ha abituato certa produzione seriale d’oltreoceano, sia televisiva che editoriale. L’occasione è invece quella di raccontare gli anni ‘50, forse il periodo storico meno sotto i riflettori del nostro dopoguerra. Quegli anni schiacciati tra la contestazione sessantottina e il racconto dell’epopea resistenziale coi suoi drammatici strascichi. Più che sulla misteriosa morte di un funzionario della maggiore impresa italiana, finito a colpi di pistola davanti alla sua auto in una Torino primaverile di sessantaquattro anni fa, l’azione narrativa ci restituisce il clima del tempo, quello degli scontri ideologici alimentati dalla guerra fredda, dai rimpianti rivoluzionari da una parte alle tentazioni di un fascismo revanscista dall’altra. Sullo sfondo della Fiat del potentissimo Valletta, col suo “reparto stella rossa” dove venivano confinati i comunisti, e i commerci più

o meno clandestini tra i due blocchi al di qua e al di là della Cortina di ferro. Gli anni ‘50, insomma, quelli cruciali per la politica europea con la scomparsa di alcuni protagonisti del dopo-Yalta, da Stalin a De Gasperi, e preparatori della crisi di Cuba coi missili sovietici puntati sulla Florida.

Tutto nasce dal ritrovamento di alcuni documenti di una vecchia indagine consegnati a un avvocato torinese con la vocazione da detective. Il suo studio diventa il perno attorno al quale ruota un’investigazione allargata a una cerchia di amici che finiscono per formare un pool di diverse sensibilità e professionalità. Da tutti questi differenti canali emergono particolari sempre più controversi sulla vicenda che intrecciano la politica, ma altresì lo spionaggio industriale, il commercio clandestino di materie prime, amori e simpatie fino a risollevarne vecchi rancori risalenti alla lotta di liberazione. La narrazione giocata da molti punti di vista richiama certa nobile tradizione novellistica italiana.



L'INSOLITA MORTE DI ERIO CODECÀ
di Aldo Giannuli
e Ivan Brentani

[SPERLING & KUPFER](#)
PAGG. 396, EURO 19,90